



COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

Provincia di Treviso

P.za Martiri della Libertà, 1 – Cap. 31020 – C.F./P.I. 00546910266
Tel. 0438/965311 – Fax 0438/965363 – sito web: www.comune.sernaglia.tv.it

Servizio Edilizia-Urbanistica-Ambiente-Attività Produttive

Prot.

Sernaglia della Battaglia (TV), 13.10.2015

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Approvato in
Conferenza di Servizi
del 13/10/2015



COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

Provincia di Treviso

P.za Martiri della Libertà, 1 – Cap. 31020 – C.F./P.I. 00546910266
Tel. 0438/965311 – Fax 0438/965363 – sito web: www.comune.sernaglia.tv.it

Servizio Edilizia-Urbanistica-Ambiente-Attività Produttive

PREMESSA

L'art. 17 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. dispone che, contestualmente alla pubblicazione della decisione finale (approvazione), siano rese pubbliche:

- il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- una **dichiarazione di sintesi** in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano e il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 dello stesso D. Lgs.

Il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ha quindi recepito quanto disposto dall'art. 9, par. 1 punto b) della Direttiva Europea 2001/42/CE in merito alla necessità di predisporre una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustra:

- in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5;
- dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7;
- le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'articolo 10.

Tale dichiarazione, assieme al piano stesso, dovrà essere messa a disposizione delle autorità di cui all'art. 6 paragrafo 3 e del pubblico al fine di dare informazioni circa le decisioni prese.

MODALITA' CON LE QUALI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO E COME SI E' TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Valutazione Ambientale nella fase di orientamento e impostazione

Il procedimento di VAS ha accompagnato la redazione del Piano di Assetto del Territorio sin dalle sue fasi iniziali: in sede di definizione degli obiettivi e delle linee strategiche contenute all'interno del Documento Preliminare è stata predisposta una Relazione Ambientale contenente una descrizione preliminare dello stato dell'ambiente in ambito comunale, utile per una prima valutazione della coerenza tra gli obiettivi del Piano e le problematiche ambientali individuate.

Valutazione Ambientale nella fase di elaborazione e redazione

La metodologia di valutazione sviluppata ed impiegata nell'ambito della valutazione del Piano, riportata all'interno del Rapporto Ambientale, ha innanzitutto previsto un approfondimento relativamente allo stato delle diverse componenti ambientali (aria, acqua, suolo e sottosuolo, biodiversità, paesaggio, etc.) che caratterizzano il territorio comunale di Sernaglia della Battaglia. Lo studio del quadro di riferimento programmatico, unitamente alla valutazione delle tendenze in atto riconoscibili dall'analisi delle differenti



COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

Provincia di Treviso

P.za Martiri della Libertà, 1 – Cap. 31020 – C.F./P.I. 00546910266
Tel. 0438/965311 – Fax 0438/965363 – sito web: www.comune.sernaglia.tv.it

Servizio Edilizia-Urbanistica-Ambiente-Attività Produttive

componenti ambientali e la considerazione del residuo del vigente PRG hanno permesso quindi di definire lo scenario “zero”, ovvero lo sviluppo del territorio in assenza di progetto di Piano.

Il processo di valutazione è proseguito con l'analisi e il confronto degli scenari individuati. La prima e significativa alternativa allo scenario di Piano è rappresentata dal mantenimento dello stato di fatto disegnato dal quadro pianificatorio comunale e sovracomunale vigente. La configurazione urbanistica dettata dal Piano Regolatore Generale vigente rappresenta quindi la principale alternativa al nuovo piano urbanistico, che dovrà essere valutata in riferimento in particolare alle aree non attuate e quindi agli sviluppi ammessi per il territorio.

La scelta dello scenario di Piano più sostenibile (che diventa quindi lo scenario di progetto) è stata effettuata mediante la predisposizione di due indicatori sintetici che hanno consentito di mettere a confronto le diverse alternative in relazione al grado di risposta delle azioni a criteri di sostenibilità (individuati a partire dall'analisi dello stato dell'ambiente) e a fattori di impatto (individuati a partire dall'analisi delle azioni che compongono le diverse alternative di Piano). Una volta individuato lo scenario di Piano più sostenibile sono state condotte analisi di maggiore dettaglio allo scopo di individuare e valutare i possibili impatti determinati dalle azioni strategiche del progetto. E' stata effettuata una analisi preliminare mediante la quale sono state individuate le azioni in grado di determinare possibili effetti negativi sulle componenti ambientali. Successivamente sono state condotte un'analisi matriciale e cartografica allo scopo di approfondire e contestualizzare i possibili impatti determinati dalle trasformazioni di Piano sulle peculiarità e gli elementi di criticità ambientale che caratterizzano l'ambito comunale di interesse; a partire dall'analisi dello stato dell'ambiente e dall'individuazione delle criticità e vulnerabilità ambientali è stato quindi effettuato un confronto sia mediante l'elaborazione di una matrice (analisi matriciale - azioni di Piano / criticità ed emergenze ambientali), sia mediante la realizzazione di cartografie (analisi cartografica) nelle quali vengono sovrapposti gli elementi di progetto con i principali elementi cartografabili relativi all'ambiente aria, acqua, suolo e paesaggio. E' stata effettuata anche un'analisi di maggiore dettaglio relativamente agli impatti che le azioni di Piano possono determinare sulle diverse matrici ambientali, in particolare in termini di variazione dell'uso del suolo, incremento dei consumi e della produzione di reflui e rifiuti e relativamente agli impatti sui siti della Rete Natura 2000 (come valutati in fase di applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza).

Sulla base delle analisi condotte è stato possibile individuare le misure di mitigazione e compensazione, che sono state recepite all'interno delle NTA del PAT. Il processo di valutazione si conclude con la predisposizione del piano di monitoraggio.

Valutazione ambientale nella fase di consultazione-adozione

L'integrazione della dimensione ambientale nella fase di consultazione e adozione / approvazione è incentrata sulla consultazione delle autorità competenti e del pubblico riguardo alla proposta di piano e al relativo Rapporto Ambientale.

In applicazione dell'art. 5 della legge urbanistica regionale 11/2004 è stata avviata la fase di concertazione e partecipazione con gli enti territoriali e le Amministrazioni interessate alla tutela degli interessi pubblici coinvolti nella redazione del P.A.T., oltre che con le associazioni economiche, sociali e politiche portatrici di interessi diffusi nel territorio comunale, mediante incontri di lavoro e pubbliche assemblee.

Il Comune ha espletato la fase di concertazione e partecipazione ai fini della redazione del Piano di Assetto del Territorio comunale ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni, prendendo atto degli esiti dell'avvenuta concertazione e valutando le comunicazioni ed i contributi – diversamente pervenuti – da parte degli enti, amministrazioni, associazioni e soggetti interessati, intervenuti alla concertazione.

Con DCC n. 2 del 09.01.14 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio Comunale secondo quanto previsto dall'art. 15 della LR n. 11 del 2004.



COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

Provincia di Treviso

P.za Martiri della Libertà, 1 – Cap. 31020 – C.F./P.I. 00546910266
Tel. 0438/965311 – Fax 0438/965363 – sito web: www.comune.sernaglia.tv.it

Servizio Edilizia-Urbanistica-Ambiente-Attività Produttive

Sul Rapporto Ambientale adottato la Commissione VAS, con parere n. 154 del 29.07.2014 ha espresso il parere di competenza; in particolare la Commissione VAS ha ritenuto che, dalle analisi e valutazioni effettuate, nel suo complesso, il Rapporto Ambientale sia correttamente impostato e contenga le informazioni di cui all'allegato VI del D.Lgs. 152/2006, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente, come prescritto dall'art. 13 del medesimo D. Lgs.. Tutto ciò considerato la Commissione Regionale VAS ha espresso parere positivo sulla proposta di Rapporto Ambientale del PAT del Comune di Sernaglia della Battaglia a condizione che siano ottemperate alcune prescrizioni, elencate nel sopraccitato parere.

I PARERI ESPRESSI DALLE AUTORITA' AMBIENTALI E DAL PUBBLICO

All'interno dell'art. 6 della Direttiva viene riportato che: ***“La proposta di piano o di programma ed il rapporto ambientale redatto a norma dell'articolo 5 devono essere messi a disposizione delle autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano e del pubblico”.***

Fondamentale nella fase di realizzazione del procedimento di VAS è il coinvolgimento della popolazione e dei soggetti interessati nelle scelte pianificatorie del Piano di Assetto del Territorio. Il processo partecipativo all'interno del lavoro di redazione del Piano permette di creare una dinamica democratica e condivisa sulle scelte più generali di gestione del territorio e sulle politiche della città. La partecipazione è da considerarsi non solo come applicazione di una norma ma come opportunità di crescita di una coscienza e consapevolezza che contrasta la tendenza dei processi di pianificazione a scindere le conoscenze “scientifico-disciplinari” dei tecnici e degli amministratori dalla conoscenza diffusa, e spesso molto preziosa, degli abitanti che vivono e fruiscono del territorio.

La finalità generale dell' innescare un processo partecipativo è infatti quello di aumentare il grado di consapevolezza dei cittadini sulle scelte di piano, a partire dai requisiti di fattibilità e di opportunità delle diverse alternative progettuali, cercando di allontanarsi dalla scala del singolo per avvicinarsi alle esigenze del bene pubblico. In particolare gli obiettivi più specifici possono essere schematizzati in quattro punti chiave:

- rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini;
- aumentare la responsabilità dei singoli nei confronti della cosa pubblica, sostituendo lo sterile atteggiamento passivo e di richiesta con quello costruttivo e propositivo;
- aumentare il grado di consapevolezza da parte di tecnici, amministratori e cittadini sulle reali esigenze della città e del territorio;
- attuare scelte il più possibile condivise dal contesto sociale.

Il metodo di lavoro è basato sull'intendere l'Amministrazione Pubblica non tanto come un soggetto decisionale quanto piuttosto un soggetto che dialoga continuamente e costruttivamente con la realtà locale, svolgendo anche ruolo di interazione e aggregazione sociale. Il percorso partecipativo inserito nella costruzione del nuovo Piano di Assetto del Territorio ha offerto una grande opportunità per la creazione di un'idea condivisa della città, dei valori che sostanziano la sua identità e il suo sviluppo.

La partecipazione in fase di redazione del Documento Preliminare

L'attività di partecipazione è iniziata sin dalle prime fasi del processo di redazione del Piano, a partire dalla definizione degli obiettivi e degli orientamenti generali dello stesso effettuata all'interno del Documento



COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

Provincia di Treviso

P.za Martiri della Libertà, 1 – Cap. 31020 – C.F./P.I. 00546910266
Tel. 0438/965311 – Fax 0438/965363 – sito web: www.comune.sernaglia.tv.it

Servizio Edilizia-Urbanistica-Ambiente-Attività Produttive

Preliminare. L'individuazione dei principali stakeholders si è basata sul rilevamento delle diverse componenti sociali, ambientali, economiche, culturali, sportive, presenti sul territorio. Per la comunicazione con i cittadini e con i diversi enti istituzionali e non, sono stati utilizzati diversi strumenti tra i quali l'affissione e la distribuzione di avvisi pubblici e locandine, la spedizione di lettere di convocazione e l'apertura di una sezione specifica nel sito internet del Comune nel quale sono stati messi a disposizione alcuni materiali relativi al PAT tra i quali il documento preliminare. A seguito della comunicazione preventiva sul percorso partecipativo, hanno avuto seguito gli incontri mirati tra amministrazione e portatori di sapere locali e territoriali. E' da evidenziare che gli incontri per la partecipazione sono stati divisi per contenuti e obiettivi specifici. La tabella seguente riporta il calendario degli incontri svolti:

Data e luogo incontro	Tipologia incontro	Soggetti interessati
19.12.2008 Ore 20.30 Sala Consiliare	PRESENTAZIONE PUBBLICA DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO	Presentazione pubblica
15.01.2009 Ore 21.00 Sala Consiliare	PRESENTAZIONE PUBBLICA DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO	Presentazione pubblica

Confronto dei dati emersi

Il confronto dei dati emersi avviene tra gli aspetti condivisi emersi durante i diversi incontri e le linee strategiche che i professionisti incaricati e l'Amministrazione hanno elaborato per proprio conto. Risulta importante evidenziare che, nonostante la diversità dei soggetti coinvolti e quindi dei differenti interessi espressi, le priorità e le criticità emerse trovano tra di loro numerosi elementi di condivisione che, in linea generale, spingono non solo ad uno sviluppo maggiormente sostenibile e più rispettoso dell'ambiente e della qualità della vita ma anche evidenziano una sensibilità già matura rispetto alla necessità di perseguire l'interesse comune piuttosto di quello privato. La schematizzazione delle esigenze emerse dagli stakeholders che hanno partecipato ai tavoli di concertazione/partecipazione attraverso una classificazione per gruppi tematici è riportata all'interno del Rapporto Ambientale.

Le osservazioni e le controdeduzioni

A seguito dell'adozione e messa a disposizione dei documenti adottati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla LR. 11/2004, scaduti i termini relativi alla consultazione, sono pervenute 2 osservazioni, delle quali nessuna attinente con questioni ambientali.

Ulteriori contributi delle autorità ambientali

La fase preliminare si è conclusa con il parere della Commissione Regionale VAS n. 154 del 29/07/2014 sulla Relazione Ambientale.

In seguito all'attività di consultazione condotta sui documenti adottati sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei Soggetti aventi competenza in materia ambientale:

- Parere prot. n. 0047713 del 13.05.2014 di ARPAV;
- Parere prot. n. 376/URB del 14 aprile 2014 dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta – Bacchiglione.



COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

Provincia di Treviso

P.za Martiri della Libertà, 1 – Cap. 31020 – C.F./P.I. 00546910266
Tel. 0438/965311 – Fax 0438/965363 – sito web: www.comune.sernaglia.tv.it

Servizio Edilizia-Urbanistica-Ambiente-Attività Produttive

Integrazioni al Rapporto Ambientale fornite in sede istruttoria

In sede istruttoria la Commissione VAS ha richiesto, con nota prot. n. 3911 del 03.03.2014, con nota prot. n. 6144 del 23/05/2014 e con nota prot. n. 7326 del 23/06/2014 integrazioni e chiarimenti.

A tal proposito quindi sono state prodotte note esplicative ai documenti presentati che sono state trasmesse dal Comune alla Commissione VAS rispettivamente con nota prot. n. 322840 del 29.07.2014.

RAGIONI PER LE QUALI E' STATO SCELTO IL PIANO, ANCHE RISPETTO ALLE ALTERNATIVE POSSIBILI CHE ERANO STATE INDIVIDUATE

In base a quanto stabilito dalla normativa vigente il Rapporto Ambientale deve riportare la sintesi delle ragioni della scelta delle ragionevoli alternative e di come è stata effettuata la valutazione, considerando gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e la sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma (Scenario Zero di riferimento). La configurazione urbanistica dettata dal Piano Regolatore Generale vigente rappresenta la principale alternativa al nuovo piano urbanistico, che in particolare è stata valutata in riferimento alle aree non attuate e quindi agli sviluppi futuri previsti per il territorio. La valutazione ha permesso di confrontare i due scenari (quello di PAT e lo Scenario Zero di riferimento rappresentato dal PRG vigente) nell'ottica degli obiettivi della direttiva 2001/42/CE, considerando il modo e l'efficacia in cui i due differenti scenari contribuiscono a perseguire gli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (cfr. art. 1 della Direttiva citata). Il confronto è stato effettuato mediante due macroindicatori sintetici costruiti in riferimento al grado di risposta di ciascuno scenario a criteri di sostenibilità ambientale e a fattori di impatto. La valutazione, riportata al cap. 10 del Rapporto Ambientale, ha previsto l'associazione, a ciascun criterio di sostenibilità e a ciascun fattore di impatto considerato, di un "peso" che ne evidenzia l'importanza in relazione alle caratteristiche specifiche del territorio e alle criticità che sono state individuate in fase di analisi. Il grado di risposta di ciascuno scenario ai criteri di sostenibilità individuati per il territorio comunale di Sernaglia della Battaglia è stato associato secondo la seguente variabilità:

+++	+3	L'alternativa individuata risponde primariamente al criterio di sostenibilità
++	+2	L'alternativa individuata risponde parzialmente al criterio di sostenibilità
+	+1	L'alternativa individuata risponde, seppur indirettamente, al criterio di sostenibilità
0	0	L'alternativa individuata risulta ininfluente rispetto al criterio di sostenibilità
-	-1	L'alternativa individuata si presenta, seppur indirettamente, in lieve contrasto con il criterio di sostenibilità
--	-2	L'alternativa individuata si presenta parzialmente in contrasto con il criterio di sostenibilità
---	-3	L'alternativa individuata è in netto contrasto con il criterio di sostenibilità

Nella valutazione di ogni singola azione in relazione ai diversi fattori di impatto si è invece considerato un range di valori compresi tra [-3, +3] e così attribuiti:

+++	+3	nel caso in cui l'alternativa individuata determini un effetto decisamente positivo sul fattore di impatto in esame
++	+2	nel caso in cui l'alternativa individuata determini un effetto positivo sul fattore di impatto in esame
+	+1	nel caso in cui l'alternativa individuata determini un effetto lievemente positivo sul fattore di impatto in esame



COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

Provincia di Treviso

P.za Martiri della Libertà, 1 – Cap. 31020 – C.F./P.I. 00546910266
Tel. 0438/965311 – Fax 0438/965363 – sito web: www.comune.semaglia.tv.it

Servizio Edilizia-Urbanistica-Ambiente-Attività Produttive

0	0	nel caso in cui l'alternativa individuata non determini alcun effetto sul fattore di impatto in esame
-	-1	nel caso in cui l'alternativa individuata determini un effetto lievemente negativo sul fattore di impatto in esame
--	-2	nel caso in cui l'alternativa individuata determini un effetto negativo sul fattore di impatto in esame
---	-3	nel caso in cui l'alternativa individuata determini un effetto decisamente negativo sul fattore di impatto in esame

La comparazione di tutti gli scenari valutati porta ai seguenti risultati:

V _{macr}	Scenario Zero	Scenario PAT
Valore del Macroindicatore 1 – rispondenza ai criteri di sostenibilità	254	283
Valore del Macroindicatore 2 – analisi dei fattori di impatto	23	2
Valore somma	277	285

LE MISURE IN MERITO AL MONITORAGGIO DI PIANO DI CUI ALL'ART. 10 DELLA DIRETTIVA

L'articolo 10 della Direttiva 2001/42/CE stabilisce che "Gli stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune". Il controllo degli effetti ambientali significativi connessi con l'attuazione di un piano e programma avviene attraverso la definizione del sistema di monitoraggio. L'attività di monitoraggio rappresenta quindi lo strumento attraverso il quale la pubblica amministrazione può verificare con cadenza periodica la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte di Piano e gli obiettivi di miglioramento della sostenibilità generale che ci si è posti in fase di redazione. La progettazione del sistema di monitoraggio dell'attuazione del Piano costituisce una parte fondamentale del processo di Valutazione Ambientale Strategica. Il monitoraggio della VAS opera una sistematizzazione delle informazioni con la finalità di controllare l'attuazione delle previsioni di Piano, anche dal punto di vista della loro velocità e possibilità di attuazione.

Il monitoraggio trova attuazione nella misurazione periodica di indicatori appositamente selezionati. Esso dovrà avere riscontro nell'attività di reporting, che ha la funzione di conservare la memoria del Piano. L'archivio dei rapporti ha anche la funzione di processo di apprendimento che avviene anche attraverso errori (di previsione, valutazione e scelta politica, etc).

All'interno del Rapporto Ambientale e nelle Norme Tecniche del PAT sono stati riportati gli indicatori di monitoraggio.

Il Responsabile del procedimento
Geom. Renata Sossai

.....